

Trapano, se à, l'armada, soto el conte Piero Navarò, essendo andato a l'isola del Chercha, messeno in terra, e non trovando O, chè tutti erano pasati in terra ferma, stetero 8 zorni, e lassò per custodia di quella domino Hironimo Vianelo, capetanio di bon numero di fanti; cui dize 1200, altri 900, 700. Da poi, visto per le spie, de' mori non esser più zente, la note da cavali 600 e pedoni 2000 passò su l'isola, e fo roto e morti da quelli tutti; e l'armada, mal condizionada, con numero di fanti 1500, sopra a Malta è dito esser ritornata; e dito capetanio à aquistà una mala fama, e da molte barze è stà abbandonato, et è stà scritto per il re universalmente a tutta questa città, se metano in bordine e in arme per voler seguirlo a la impresa d' Africha, dove conferma voler andar; e de tal tenor à scritto per tutto el regno. Da Tripoli son venute diverse barze, tra le qual Chiaram, ch' è fatto ammiraglio, e ritornerà imponente per far una barza, per sequir de damnificar la nazione nostra, posendo. Che Dio li taglia la posanza! Formenti tari 12, a la parte de $\frac{1}{2}$ di la sasom perfetissima, le trate serate. De qui se trova una barza del signor thesorier zeneral, e à nolizato; per letere del prefato, comete lassi ogni partito e prestissimo vadi a Valenza, per voler sopra quella far montar suo fiol e suo zenero per acompagnar el re. Da ogni parte se afferma la venuta sua; è stà scritto in Aragona e Chatelogna, la maestà non cometer, salvo stagino sopra l'arma' per esser a' confini di Salzes, et altri à dito averli mandà in dito locho homeni d' arme; e parlasse assai per le cosse di Franza. Per ogni rispetto di l'armata soprascrita, per via di Mesina, ò scritto a li magnifici rectori di Corfù, Zante, Candia, a fin intendino el tutto.

50 *A dì 4 april.* Noto. In questa note, a horre 4 $\frac{1}{2}$, fo sentito il terremoto, non però molto grande.

Da poi disnar fo pregadi et leto molte letere, et poi quelle letere è stà scripte per colegio a la corte et in campo.

Fu posto per li cai di 40, che li 100 nobeli da esser electi in quarantia criminal, chome fu preso, se intendi siano di galie grosse, et cavati come verano, e il resto di sotil, *ut in parte*. Et fu presa con le clausole, sicome in la parte.

Fu posto per i savij tutti di colegio, dar a sier Hironimo Zorzi, cretense, qual armò una galia dil suo, et à dato una suplichea, che sia fato creditor di la Signoria di quanto à servito in arma, da li 4 mexi in suso. *Item*, sia fato exempte di ducati pagava a l'anno di livello a la camera, *ut in parte*; *item*, li

sia dato la castelanaria de, ch' è in mezo le sue possession, per anni X, *ut in parte*. E fu presa.

Fu posto per li savij dil consejo e terra ferma, dar conduta a domino Rizardo Alidusi, di Castel di Rio, fratello dil reverendissimo cardinal Pavia, homeni d' arme 50 et balestrieri a cavallo 25, e questo per anni, *ut in parte*. Et fu presa; non ave effeto.

Fu fato scurtinio, prima di un savio dil consejo ordinario che manchava, et rimase sier Francesco Foscari; cazete, con titolo, sier Zorzi Emo, e soto sier Andrea Loredam, fo luogotenente in la Patria di Friul; *etiam* sier Antonio Loredam, el cavalier. *Item*, un savio di terra ferma, in luogo di sier Alvisè di Prioli, à refudado, sier Piero Lando, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Zuane; et Jo, Marin Sanudo, fui nominato: avi 42 balote.

Fu posto per li savij, scriver una letera a sier Piero Pasqualigo, dotor et cavalier, orator nostro in Hongaria, *ut in ea*; al qual è molti zorni non se li à scritto; et sier Zorzi Emo andoe in renga et disse, era bon darli libertà che potesse prometer a quel re fin ducati 5000 di più, per confirmar la liga. Li rispose sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, savio dil consejo, et andò la letera; et l'Emo ave *solum* 9 balote di no; e fo comandà grandissima eredenza per il canzelier nuovo, el qual ozi comenzò a stridar questi scurtinij. Et li do savij, electi in questa sera, andono a sentar.

A dì 5, domenega. Noto. In questa terra è molti castelani di la Patria di Friul, foraussiti quasi di la Patria, et erano a li cai di X, acciò si facesse provisione. Tutti portavano arme et corazine sotto. *Etiam* è qui domino Antonio Sovergnan, dotor.

Da poi disnar nulla fu, ni gran consiglio, ni altro; et questo, per dubito dil terremoto che, si dicea, dovea esser.

Et a Castello fu fato solenne processione con le scuole et chieresie et il patriarcha, et vi fu assaissima zente; et questo, perchè fu trovà li certe reliquie; e, fato una \dagger , fo portata in processione, in la qual è prima di sopra dil legno di la \dagger , di soto di pelli di la barba de Cristo, et a man destra di la piera dil calexe, et a man sinistra uno chiodo di Cristo; et altre reliquie. 51*

Dil provedador Griti, da la Badia. Come eri passò de qua da Po 400 cavali et 500 fanti de francesi, et erano venuti scorsizando verso il Pole-sene; *tamen* lui, provedador, havia posto custodia a li passi etc. Et, per uno famejo di domino Lunar-